

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE

(DIRETTIVA 89/392 CEE, ALLEGATO II, PARTE B)

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1
40069 - Zola Predosa
BOLOGNA-ITALY

Dichiara che: Il motoriduttore mod. 884 MCT

- è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 89/392 CEE, e successive modifiche 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

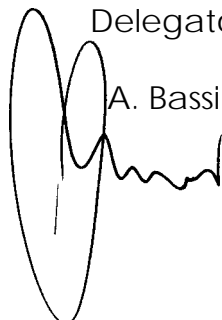
73/23 CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336 CEE e successiva modifica 92/31 CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporata o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 89/392/CEE e successive modifiche trasposta nella legislazione nazionale dal DPR n° 459 del 24 luglio 1996.

Bologna, 01,gennaio,1997

L'Amministratore
Delegato

A. Bassi



AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

- 1) **ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutte le istruzioni. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
- 2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
- 3) I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
- 4) Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
- 5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
- 6) FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
- 7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
- 8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Normative UNI8612, CEN pr EN 12604 e CEN pr EN 12605.
Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
- 9) FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
- 10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme UNI8612, CEN pr EN 12453 e CEN pr EN 12635. Il livello di sicurezza dell'automazione deve essere C+E.
- 11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
- 12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
- 13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03A.
- 14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura. Collegare inoltre a terra il filo Giallo/Verde dell'automatismo.
- 15) I dispositivi di sicurezza (Es.: fotocellule, coste sensibili, ecc...) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
- 16) Per ogni impianto è indispensabile l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAAC LAMP MINILAMP, ecc.) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "16".
- 17) FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
- 18) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
- 19) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- 20) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
- 21) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
- 22) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
- 23) L'utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
- 24) **Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso**

AUTOMAZIONE 884 & 844 MPST

Le presenti istruzioni sono valide per i seguenti modelli:

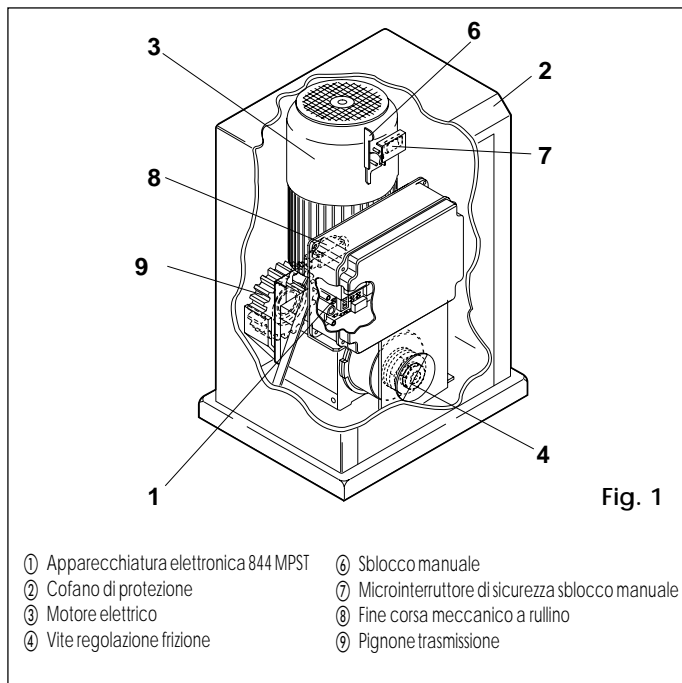
884 MCT

Le automazioni FAAC mod. 884 per cancelli scorrevoli sono operatori elettromeccanici che trasmettono il movimento all'anta tramite un pignone a cremagliera accoppiato opportunamente al cancello scorrevole.

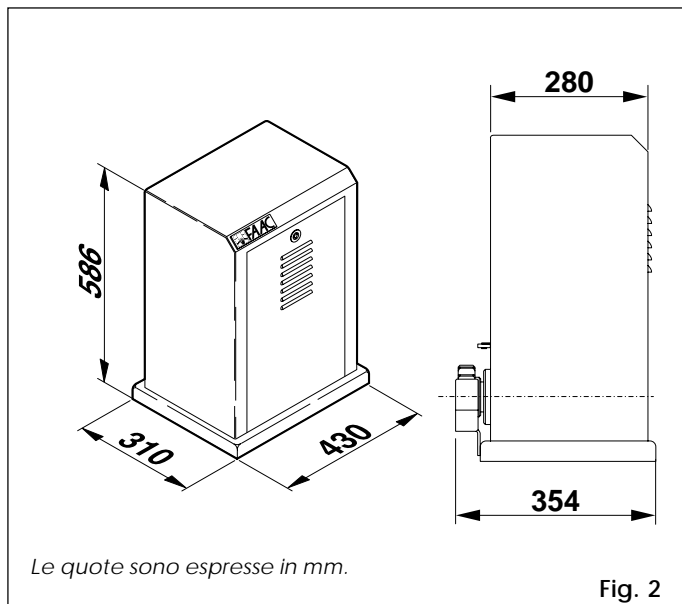
Grazie ad un motore autofrenante il sistema garantisce il blocco meccanico quando il motore non è in funzione e quindi non occorre installare alcuna serratura. I motoriduttori sono dotati di frizione meccanica regolabile per un corretto uso dell'automazione. Un comodo sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di black-out o disservizio. L'apparecchiatura elettronica di comando è incorporata nei motoriduttori.

Le automazioni 884 sono state progettate e costruite per controllare l'accesso veicolare in ambito industriale. Evitare qualsiasi altro diverso utilizzo.

1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE



2. DIMENSIONI

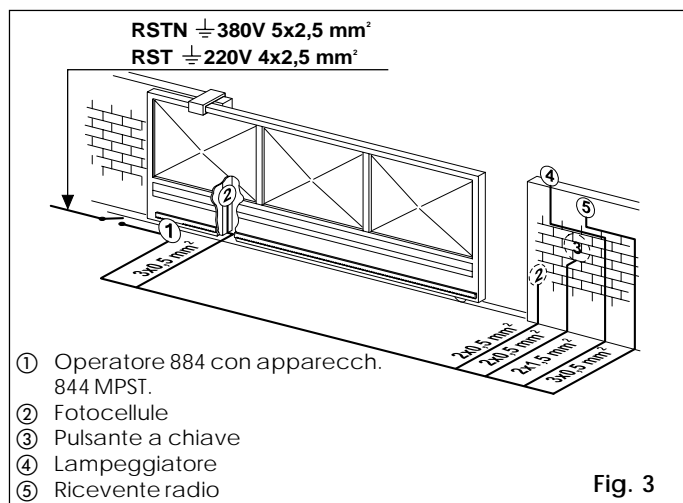


Tab. 1 Caratteristiche tecniche

Alimentazione	230V 3ph/ 400V 3ph + N (+ 6 % - 10 %) 50Hz
Potenza assorbita (W)	850
Rapporto di riduzione	1 ÷ 43,2
N° denti pignone CR	Z 16 - Cremagliera 30x30 Modulo 6
Coppia Nominale Nm	155
Spinta max N	3200
Frequenza di utilizzo	50% / 100% (2000 Kg)
Quantità di olio (Kg)	2
Temperatura ambiente	- 20 ÷ + 55 °C
Peso motoriduttore (Kg)	50
Grado di protezione	IP 55
Peso max cancello (Kg)	3500
Velocità del cancello	10 m/min
Lunghezza max cancello	35 m
Frizione	Bidisco in bagno d'olio
Trattamento protezione	Cataforesi
Verniciatura coperchio	Poliestere RAL 2004
Apparecchiatura	844 MPST (incorporata)
Fincorsa	meccanici
Ingombro motoriduttore LxHxP(mm)	vedi fig. 2

Dati tecnici motore elettrico	
Alimentazione	230V (+ 6 % - 10 %) / 400V (+ 6 % - 10 %)
Frequenza Hz	50
Corrente assorbita A	2,7 / 1,6
Potenza assorbita Kw	0,8
Numero di giri/min.	1400

3. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE



4. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

4.1. VERIFICHE PRELIMINARI

Per la sicurezza e per un corretto funzionamento dell'automazione, verificare l'esistenza dei seguenti requisiti:

- La struttura del cancello deve essere idonea per essere automatizzata. In particolare si richiede che il diametro delle ruote sia rapportato al peso del cancello da automatizzare, che sia presente una guida superiore e vi siano degli arresti meccanici di fincorsa per evitare deragliamenti del cancello.
- Le caratteristiche del terreno devono garantire una sufficiente tenuta del plinto di fondazione.
- Nella zona di scavo del plinto non devono essere presenti tubazioni o cavi elettrici.

- Se il motoriduttore si trova esposto al passaggio di veicoli, possibilmente prevedere adeguate protezioni contro urti accidentali.
- Verificare l'esistenza di una efficiente presa di terra per il collegamento del motoriduttore.

4.2. MURATURA DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE

- 1) La piastra di fondazione deve essere posizionata come da fig. 4.

Per le quote di posizionamento fare riferimento a fig. 5.

Attenzione: La piastra deve essere a filo con la mezzeria del pignone. Ricordarsi di mantenere una distanza minima di 10 mm fra cremagliera e cancello.

- 2) Assemblare la piastra di fondazione come da fig. 4 rif. A.
- 3) Eseguire un plinto di fondazione delle dimensioni indicate in fig. 4 e murare la piastra di fondazione prevedendo una o più guaine per il passaggio dei cavi elettrici. Verificare la perfetta orizzontalità della piastra con una livella. Attendere che il cemento faccia presa.

Nota bene: È consigliabile collocare la piastra leggermente rialzata rispetto al livello del terreno fig. 9 rif. A,

- 4) Predisporre i cavi elettrici per il collegamento con gli accessori e l'alimentazione elettrica come da par. 5. Per effettuare agevolmente i collegamenti fare fuoriuscire i cavi circa 1 mt. dal foro della piastra di fondazione.

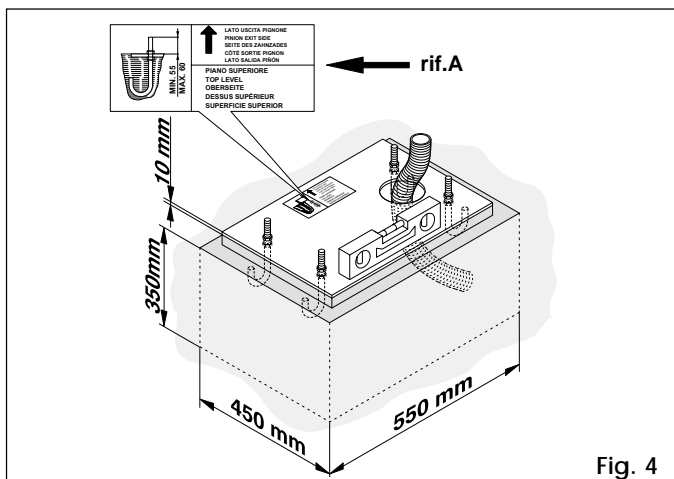


Fig. 4

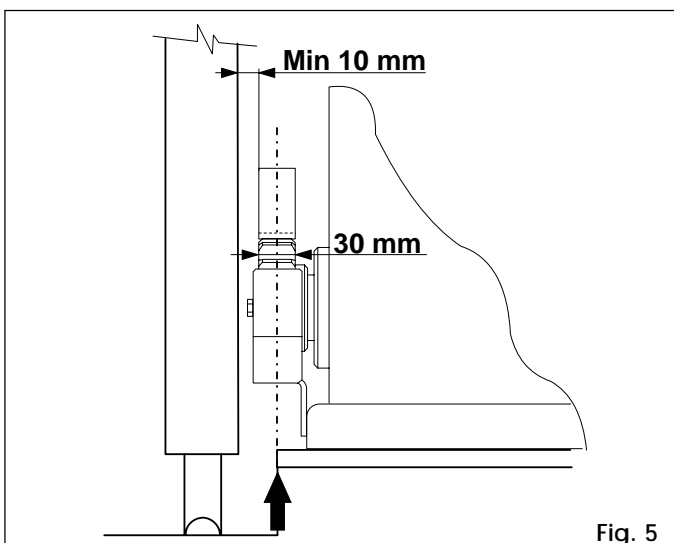


Fig. 5

4.3. MONTAGGIO DEL PIGNONE

Prima di procedere con il montaggio dell'operatore sulla piastra di fondazione è necessario montare il pignone sull'albero di trasmissione e il carter di protezione a corredo come da fig. 6.

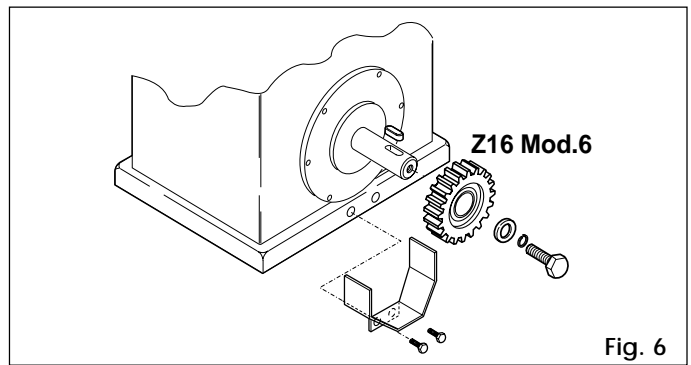


Fig. 6

4.4. INSTALLAZIONE MECCANICA

- 1) Togliere il cofano di protezione (fig. 1-rif. 2) e posizionare il motoriduttore sulla piastra di fondazione. Inserire, ma non serrare, la rondella, la groweer e il dado come da fig. 7-9.

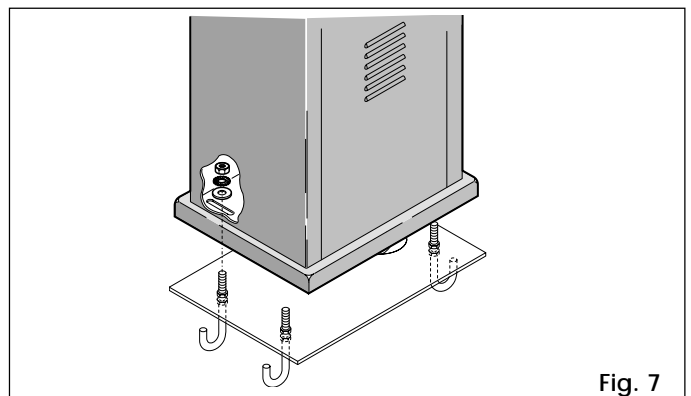


Fig. 7

- 2) Inserire le apposite viti di regolazione sulla base del motoriduttore come da fig. 8 rif. A.
- 3) Registrare l'altezza dei piedini tenendo sollevato il motoriduttore dalla piastra di 1 cm e la distanza dal cancello come da fig. 5 e 9.
- 4) Con l'ausilio di una livella verificare la perfetta orizzontalità dell'operatore.
- 5) Serrare in provvisoriamente i quattro dadi di fissaggio.
- 6) Predisporre l'operatore per il funzionamento manuale come da paragrafo 12.

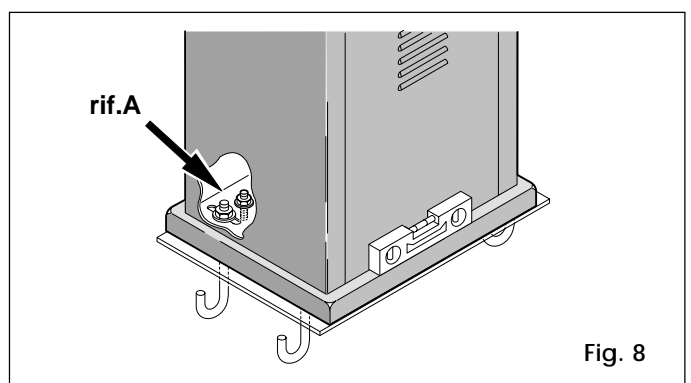


Fig. 8

4.5. PREDISPOSIZIONE MONTAGGIO CREMAGLIERA

Importante: Per il fissaggio della cremagliera all'anta è necessario costruire appositi supporti in relazione alla tipologia del cancello da automatizzare. In fig. 10 viene mostrato un esempio di supporto a "L". Per il posizionamento dei supporti fare riferimento alle fig. 5 e 9.

4.5.1 MONTAGGIO CREMAGLIERA

- 1) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
- 2) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello e saldare il supporto sul cancello come indicato in fig. 11.

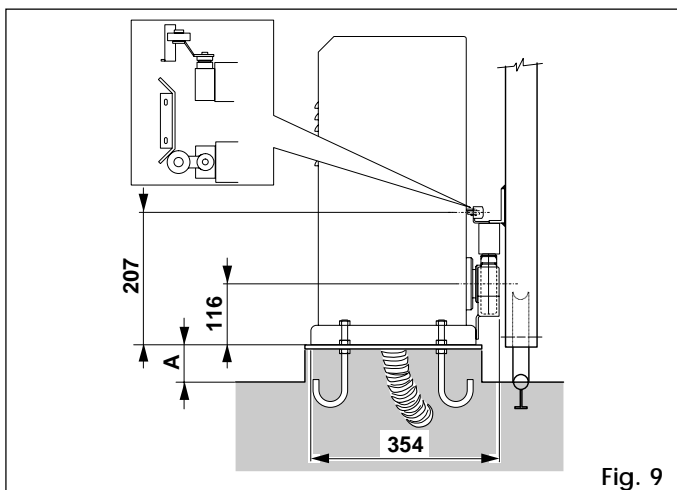


Fig. 9

- 3) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e saldare i restanti supporti.
- 4) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in fig. 11A.
- 5) Aprire manualmente il cancello e saldare i supporti restanti. Procedere come sopra descritto per tutti i pezzi di cremagliera e supporti fino alla copertura completa della lunghezza del cancello.

Nota bene: Verificare che durante la corsa del cancello tutti gli elementi della cremagliera non escano fuori dal profilo del pignone.

Attenzione: Non saldare assolutamente gli elementi di cremagliera tra di loro.

Terminata l'installazione della cremagliera per garantire un corretto ingranamento con il pignone, è opportuno abbassare di circa 4mm la posizione del motoriduttore, fig. 12 registrando le viti di livello (fig. 8 rif. A). Serrare definitivamente i 4 dadi di fissaggio del motoriduttore.

Verificare manualmente che il cancello raggiunga regolarmente le battute di arresto meccaniche di finecorsa e che non vi siano attriti durante la corsa. Non utilizzare grasso o altri prodotti lubrificanti tra pignone e cremagliera.

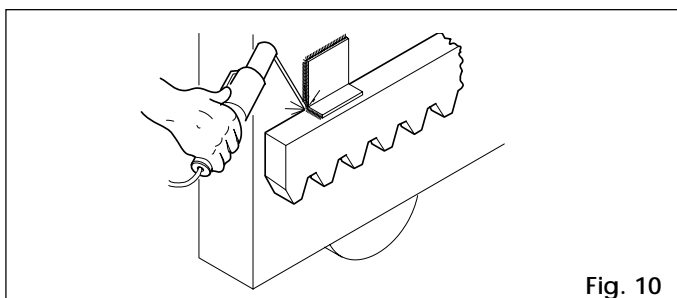


Fig. 10

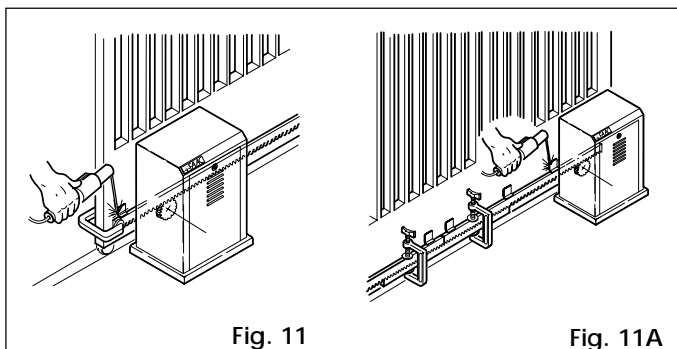


Fig. 11

Fig. 11A

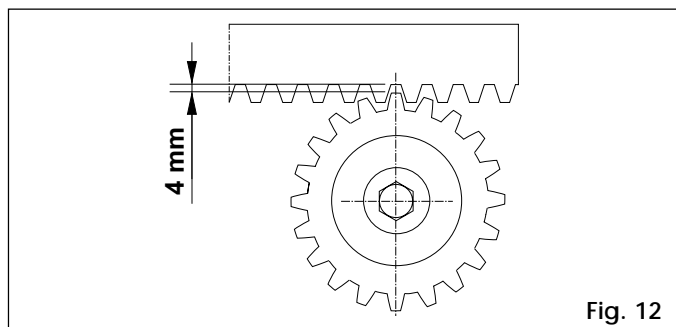


Fig. 12

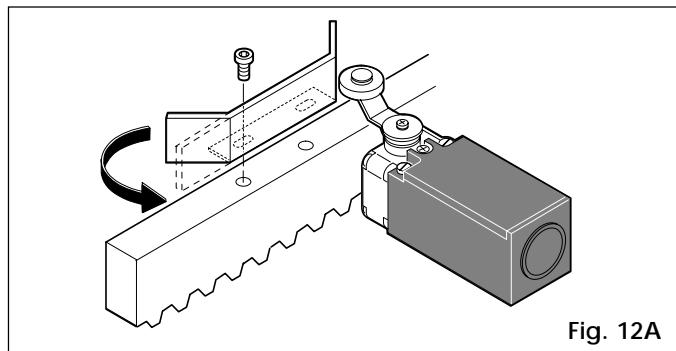


Fig. 12A

4.5.2. POSIZIONAMENTO DEI LAMIERINI SAGOMATI DIFINECORSA

L'operatore 884 è dotato di un finecorsa meccanico a levetta con rullino, che comanda l'arresto del moto del cancello nel momento in cui un lamierino sagomato, fissato sulla parte superiore della cremagliera, aziona la levetta fino all'intervento del microinterruttore (fig. 12A). Per posizionare correttamente i due lamierini di finecorsa in dotazione, agire come segue:

- 1) Alimentare il sistema.
 - 2) Portare manualmente il cancello in posizione d'apertura lasciando 5 cm dalla posizione di apertura desiderata.
 - 3) Fare scorrere il lamierino sulla cremagliera nel senso d'apertura.
- Appena il led del finecorsa FCA presente sull'app. elettr. 844 MPST (fig. 16) si spegne, fare avanzare il lamierino di ulteriori 10 mm e fissarlo provvisoriamente sulla cremagliera tramite due punti di saldatura.
- 4) Portare manualmente il cancello in posizione di chiusura lasciando 5 cm dall'arresto meccanico di finecorsa.
 - 5) Fare scorrere il lamierino sulla cremagliera nel senso di chiusura.

Appena il led del finecorsa FCC presente sull'app. elettr. 844 MPST (fig. 16) si spegne, fare avanzare il lamierino di ulteriori 10 mm e fissarlo provvisoriamente sulla cremagliera tramite due punti di saldatura.

Nota: I lamierini sono predisposti per un eventuale fissaggio tramite viti (fig. 12A).

L'asola di fissaggio permette eventuali perfezionamenti della posizione di finecorsa.

Importante: a) Il lamierino deve attivare il finecorsa sulla parte sagomata come da fig. 12A.

- b) Per evitare che il lamierino possa superare il finecorsa (frenata lunga) è consigliabile raddrizzare la parte sagomata finale come da fig. 12A.

- 6) Ribloccare il sistema (vedi paragrafo 12).

Attenzione: per evitare danneggiamenti dell'operatore e/o interruzioni del funzionamento dell'automazione è necessario lasciare circa 5 cm dalla posizione di intervento del finecorsa a quella di chiusura desiderata.

5. MESSA IN FUNZIONE

5.1. COLLEGAMENTO APPARECCHIATURA ELETTRONICA

Attenzione: Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento sull'apparecchiatura elettronica (collegamenti programmazione, manutenzione) togliere sempre l'alimentazione elettrica.

Seguire i punti 10, 11, 12, 13, 14 degli OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA.

Poiché il sistema necessita di due diverse fonti di alimentazione (230 e 400 Vac) prevedere a monte dell'impianto due interruttori magnetotermici differenziali con adeguata soglia di intervento.

Collegare il cavo di terra all'apposita sede prevista sulla base dell'operatore. Vedi fig. 15.

L'operatore è dotato di un dispositivo di sicurezza (fig. 1 rif. 7) azionato dal dispositivo di sblocco. L'abilitazione inibisce qualsiasi manovra dell'operatore.

Seguendo le indicazioni di Fig. 3 predisporre le canalizzazioni ed effettuare i collegamenti elettrici dell'apparecchiatura elettronica 844MPST con gli accessori prescelti.

Separare sempre i cavi di alimentazione da quelli di comando e di sicurezza (pulsante ricevente fotocellule ecc.). Per evitare qualsiasi disturbo elettrico utilizzare guaine separate.

TAB. 2 Caratteristiche tecniche 844MPST

Tensione d'alimentazione	230 V (+6% - 10%) 50 Hz
Potenza assorbita	10W
Carico max teleruttori	800W
Carico max accessori	0.5A
Temperatura ambiente	-20 °C +55 °C
Fusibili di protezione	N° 3 (vedi par. 5.1.1)
Logiche di funzionamento	Automatica/Semiautomatica/ Sicurezza/Semiautomatica B/ Uomo presente C
Tempo pausa	Regolabile mediante dip-switch
Ingressi in morsettiera	Open/Open parziale/Close/ Stop/Sicurezze in chiusura/ Alimentazione
Uscite in morsettiera	Lampeggiatore/Teleruttori/ Alimentazione accessori 24 Vdc/ Alimentaz. lampada spia 24 Vac
Connettore rapido	Schede di decodifica/RP-SL-DS
Funzioni selezionabili	Logiche di funzionamento/Tempi pausa/ Comportamento lampada spia

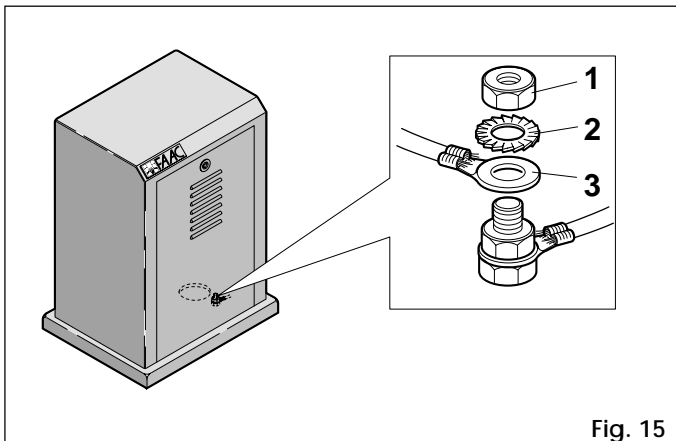


Fig. 15

5.1.1. LAYOUT E COLLEGAMENTI ELETTRICI

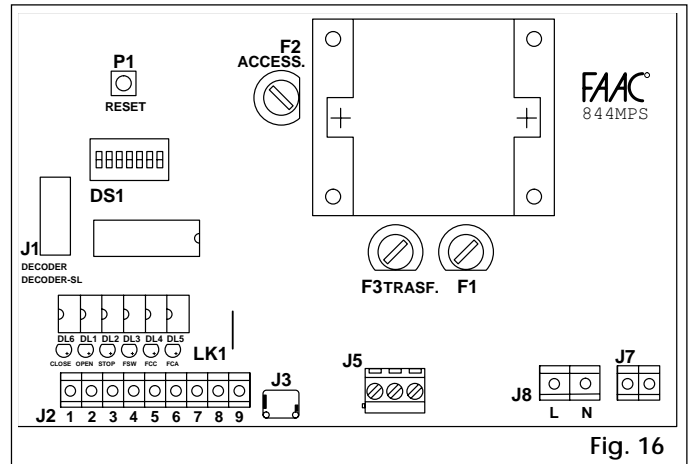


Fig. 16

Tab. 3 Componenti apparecchiatura 844MPST

LD1	LED OPEN
LD2	LED STOP
LD3	SICUREZZE
LD4	LED FINECORSA CHIUSURA
LD5	LED FINECORSA APERTURA
LD6	LED OPEN PARZIALE / CLOSE
P1	PULSANTE RESET
J1	CONNETTORE DECODER
J2	MORSETTIERA BASSA TENSIONE
J3	CONNETTORE FINECORSA
J5	MORSETTIERA COLLEGAMENTO TELERUTTORI
J7	MORSETTIERA COLLEGAMENTO FAAC LAMP
J8	ALIMENTAZIONE
F1	FUSIBILE TELERUTTORI (F5 A)
F2	FUSIBILE ACCESSORI (T 1,6 A)
F3	FUSIBILE TRASFORMATORE (T250 mA)
LK1	CONTATTO SVINCOLATO LAMPADA SPIA
DS1	MICROINTERRUTTORI PROGRAMMAZIONE

5.1.2 COLLEGAMENTI ELETTRICI ALTA TENSIONE

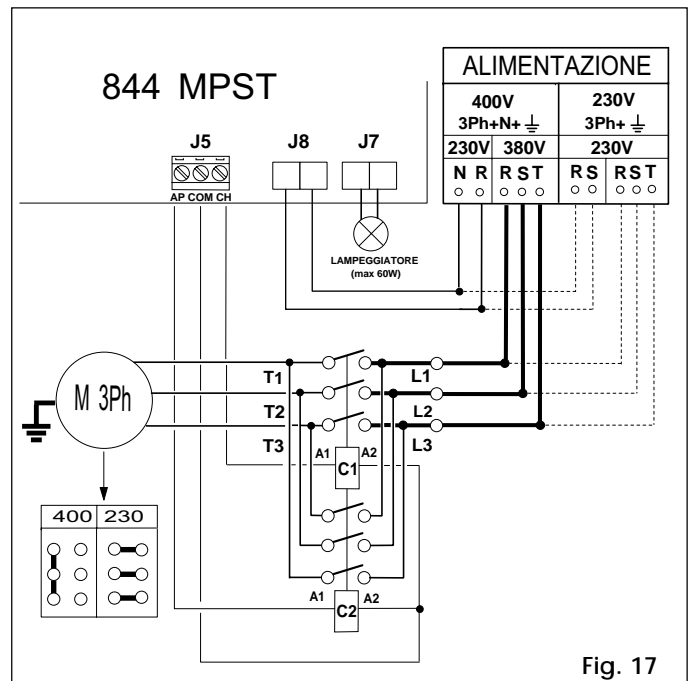


Fig. 17

5.1.3. COLLEGAMENTI ELETTRICI

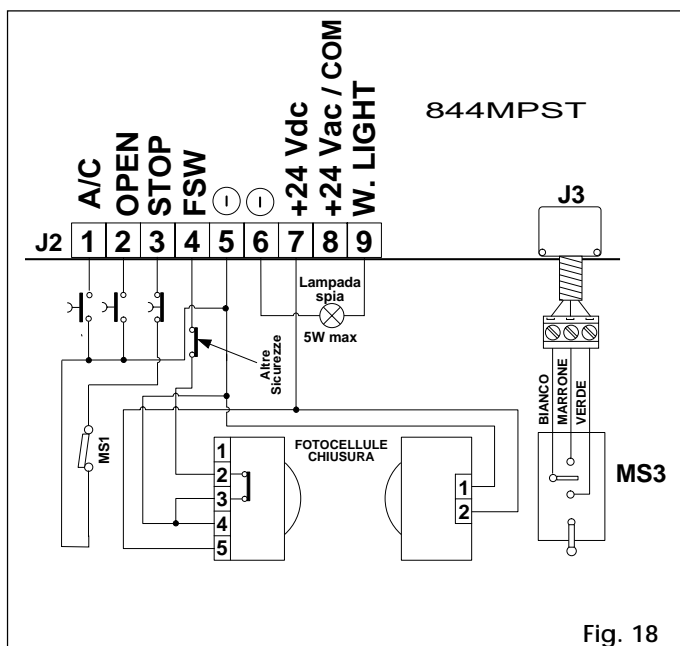


Fig. 18

① **Morsettiera J2** (Fig. 16) a bassa tensione è utilizzata per collegare tutti gli accessori (vedi Tab. 4).

1. A/C Open parziale

Si intende qualsiasi datore d'impulso con contatto N.A. che azionato, nelle logiche "E1" "E2" "A1" "A2" "S1" "S2" comanda l'apertura parziale. Nelle logiche "B" e "C" dà luogo ad un movimento di chiusura del cancello. Per installare più datori di impulso di apertura parziale, collegare i contatti N.A. in parallelo.

2. OPEN

Si intende qualsiasi datore d'impulso con contatto N.A. che azionato, dà luogo ad un movimento di apertura del cancello. Nelle logiche automatiche e semiautomatiche dispone sia l'apertura che la chiusura. Per installare più datori d'impulso di apertura, collegare i contatti N.A. in parallelo.

3. STOP

Si intende un datore d'impulso con contatto N.C. che azionato, dà luogo ad un'interruzione dello stato del cancello, (apertura-pausa-chiusura) fino all'invio di un successivo impulso. Per installare più dispositivi di arresto, collegare i contatti N.C. in serie a MS1 e MS2.

4. FSW SICUREZZE

Si intendono tutti i dispositivi (fotocellule, coste sensibili, spire magnetiche) con contatto N.C. che in presenza di un ostacolo nell'area protetta dalle sicurezze intervengono interrompendo il movimento del cancello. Per installare più dispositivi di sicurezza, collegare i contatti N.C. in serie.

Nota bene: se non vengono collegati dispositivi di sicurezza, ponticellare i morsetti 4 e 5 sull'apparecchiatura elettronica.

5. Comune comandi e negativo alimentazione accessori

6. Uscita 24 Vac. per alimentazione lampada spia

7. Positivo alimentazione accessori +24 Vdc

Attenzione: il carico massimo degli accessori è di 500mA. Per calcolare gli assorbimenti fare riferimento alla relativa tabella.

Tab. 4 Assorbimenti accessori

TIPO ACCESSORIO	CORRENTE NOMINALE ASSORBITA
PLUS 40SL	30mA
PLUS E	20mA
MINIDEC SL / DS	6mA
DECODER SL/DS	20mA / 55mA
RP ESL / EDS	12mA / 6mA
DIGICARD	15mA
METALDIGIKEY	15mA
FOTOSWITCH	90mA
DETECTOR F4 / PS6	50mA
PHOTOBEAM	50mA

W.LIGHT (morsetti 6 - 8 - 9)

Sono i morsetti a 24 Vac ai quali collegare la lampada spia. Con ponticello LK1 integro è possibile alimentare una lampada spia 24V / 5W max. tra i morsetti 6 e 9. Nel caso in cui si desideri utilizzare il contatto svincolato tra i morsetti 8 e 9, è sufficiente interrompere il ponticello LK1 (vedi Tab. 5).

ATTENZIONE: Nel caso il ponticello LK1 sia interrotto, l'alimentazione degli accessori 24 Vac (morsetti 6 e 8) non è più disponibile.

Tab. 5: Collegamento lampada spia

LK1 INTEGRO	LK1 INTERROTTO (CONTATTO SVINCOLATO)
●—●	●—X—●

② **Connettore J3** collegamento gruppo finecorsa

③ **Morsettiera J5** collegamento teleruttori

Sono i morsetti ai quali collegare i teleruttori di comando motore.

④ **Morsettiera J8 (fig. 16)**

L: Alimentazione 230V (Linea)

N: Alimentazione 230V (Neutro)

⑤ **Morsettiera J7 (fig. 16)**

Uscita lampeggiatore (230V)

6. COMPORTAMENTO SICUREZZE

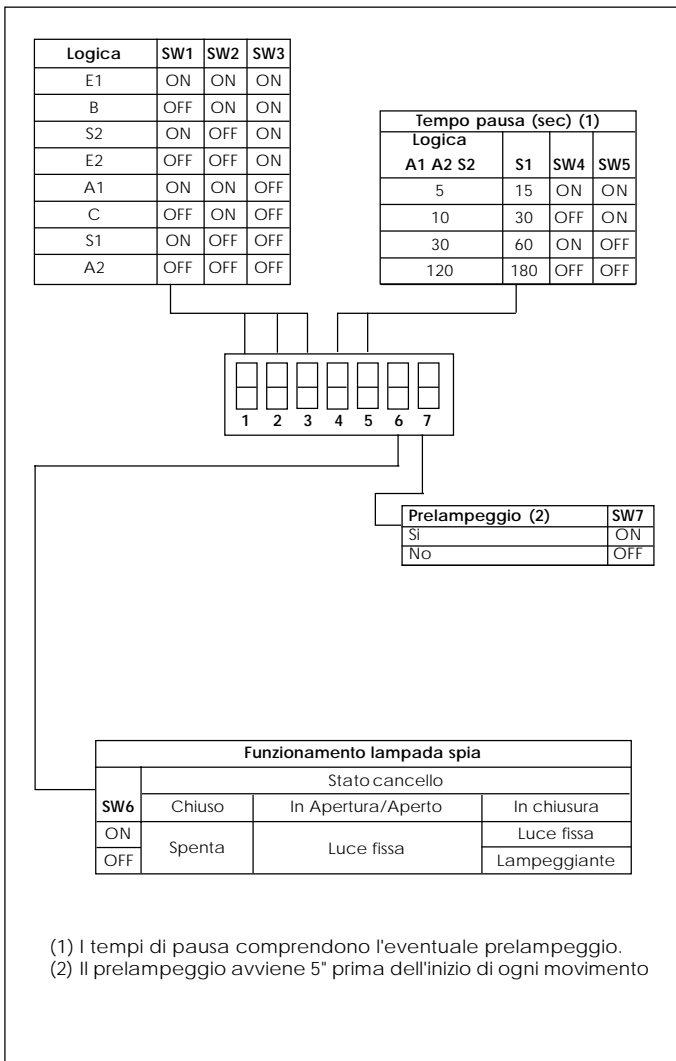
Le sicurezze intervengono solo nel movimento di chiusura. Nelle logiche "A1" - "E1" - "S1", interrompendo il contatto delle sicurezze si ottiene l'inversione immediata del moto di chiusura.

Nelle logiche "A2" - "E2" - "S2", interrompendo il contatto delle sicurezze si ottiene l'arresto del moto di chiusura e l'inversione al disimpegno delle sicurezze.

Nelle logiche "B" - "C" interrompendo il contatto delle sicurezze, si ottiene l'arresto del moto di chiusura.

7. PROGRAMMAZIONE MICROINTERRUTTORI

Per programmare il funzionamento dell'automazione è necessario agire sugli appositi microinterruttori come da schema sottoindicato.



TAB. 8 LOGICA A1 (AUTOMATICA)

LOGICA A1	IMPULSI		
STATO CANCELLO	OPEN - A/C (1) -	STOP	SICUREZZE
CHIUSO	apre e richiude dopo il tempo di pausa (2)	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	richiude dopo 5" (3)	blocca il conteggio	congela la pausa fino al disimpegno
IN CHIUSURA	inverte il moto	si blocca	inverte il moto
IN APERTURA	nessun effetto	si blocca	nessun effetto
BLOCCATO	richiude (2)	nessun effetto	nessun effetto

TAB. 9 LOGICA A2 (AUTOMATICA)

LOGICA A2	IMPULSI		
STATO CANCELLO	OPEN - A/C (1) -	STOP	SICUREZZE
CHIUSO	apre e richiude dopo il tempo di pausa (2)	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	richiude dopo 5" (3)	blocca il conteggio	al disimpegno richiude dopo 5"
IN CHIUSURA	inverte il moto	si blocca	blocca e inverte al disimpegno (2)
IN APERTURA	nessun effetto	si blocca	nessun effetto
BLOCCATO	richiude subito (2)	nessun effetto	nessun effetto

TAB. 10 LOGICA S1 (SICUREZZA)

LOGICA S1	IMPULSI		
STATO CANCELLO	OPEN - A/C (1) -	STOP	SICUREZZE
CHIUSO	apre e richiude dopo il tempo di pausa (2)	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	richiude subito (2 e 3)	blocca il conteggio	al disimpegno richiude dopo 5"
IN CHIUSURA	inverte il moto	si blocca	inverte il moto
IN APERTURA	inverte il moto	si blocca	nessun effetto
BLOCCATO	richiude (2)	nessun effetto	nessun effetto

TAB. 11 LOGICA S2 (SICUREZZA)

LOGICA S2	IMPULSI		
STATO CANCELLO	OPEN - A/C (1) -	STOP	SICUREZZE
CHIUSO	apre e richiude dopo il tempo di pausa (2)	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	richiude subito (2 e 3)	blocca il conteggio	congela la pausa fino al disimpegno
IN CHIUSURA	inverte il moto	si blocca	blocca e inverte al disimpegno (2)
IN APERTURA	inverte il moto	si blocca	nessun effetto
BLOCCATO	richiude (2)	nessun effetto	nessun effetto

TAB. 12 LOGICA B (SEMIAUTOMATICA)

LOGICA B	IMPULSI			
STATO CANCELLO	OPEN	A/C (5)	SICUREZZE (fino al disimpegno)	STOP
CHIUSO	apre (2)	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	nessun effetto	chiude (2)	inibisce la chiusura	nessun effetto
IN CHIUSURA	nessun effetto	nessun effetto	blocca il movimento	blocca il movimento
IN APERTURA	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto	blocca il movimento
BLOCCATO	completa l'apertura (2)	completa la chiusura (2)	inibisce la chiusura	nessun effetto

TAB. 13 LOGICA C (UOMO PRESENTE)

LOGICA C	IMPULSI			
STATO CANCELLO	OPEN (4)	A/C (4 e 5)	SICUREZZE (fino al disimpegno)	STOP
CHIUSO	apre	nessun effetto	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	nessun effetto	chiude	inibisce la chiusura	nessun effetto / blocca il movimento
IN CHIUSURA	nessun effetto		blocca il movimento	blocca il movimento
IN APERTURA		nessun effetto	nessun effetto	blocca il movimento
BLOCCATO	completa l'apertura	completa la chiusura	inibisce la chiusura	nessun effetto

- (1) L'ingresso A/C realizza l'apertura parziale.
- (2) Con prelampeggio selezionato il movimento inizia dopo 5".
- (3) Se l'impulso è inviato dopo il prelampeggio riconta.
- (4) Per ottenere il funzionamento in logica C è necessario tenere premuto il pulsante. Al rilascio il movimento si blocca.
- (5) L'ingresso A/C comanda la chiusura.

N.B.: DOPO OGNI INTERVENTO SULLA PROGRAMMAZIONE È NECESSARIO PREMERE IL RESET.

8. COMPORTAMENTO NELLE DIVERSE LOGICHE

Le 8 logiche disponibili sono le seguenti:

E1/E2/B: "Semiautomatica" A1/A2: "Automatica"
 S1/S2: "Sicurezza" C: "Uomo presente"

Il funzionamento delle diverse logiche è indicato nelle tabelle 6-7-8-9-10-11-12-13.

TAB. 6 LOGICA E1 (SEMIAUTOMATICA)

LOGICA E1	IMPULSI		
STATO CANCELLO	OPEN -A/C(1)-	STOP	SICUREZZE
CHIUSO	apre (2)	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	richiude (2)	nessun effetto	nessun effetto
IN CHIUSURA	inverte il moto	si blocca	inverte il moto
IN APERTURA	si blocca	si blocca	nessun effetto
BLOCCATO	richiude (a sicurezze impegnate riapre) (2)	nessun effetto	nessun effetto

TAB. 7 LOGICA E2 (SEMIAUTOMATICA)

LOGICA E2	IMPULSI		
STATO CANCELLO	OPEN -A/C(1)-	STOP	SICUREZZE
CHIUSO	apre (2)	nessun effetto	nessun effetto
APERTO	richiude (2)	nessun effetto	nessun effetto
IN CHIUSURA	inverte il moto	si blocca	blocca ed inverte al disimpegno (2)
IN APERTURA	si blocca	si blocca	nessun effetto
BLOCCATO	richiude (a sicurezze impegnate riapre) (2)	nessun effetto	nessun effetto

9. VERIFICA SENSO DI ROTAZIONE

1 - Verificare lo stato dei Led 4 e 5 facendo riferimento alla Tab. 14.

Tab. 14 Funzionamento leds di segnalazione stato

LEDS	ACCESO	SPENTO
OPEN ingresso A	Comando attivato	Comando inattivo
OPEN ingresso B	Comando attivato	Comando inattivo
STOP	Comando inattivo	Comando attivato
FSW (Sicurezze ch.)	Sicurezze disimpegnate	Sicurezze impegnate
FCA (Finecorsa ap.)	Finecorsa apertura libera	Finecorsa apertura occupato
FCC (Finecorsa ch.)	Finecorsa chiusura libero	Finecorsa chiusura occupato

Nota bene: In neretto la condizione dei leds con il cancello a riposo.

Qualora la posizione di Aperto/Chiuso non corrispondano allo stato dei Led, è necessario invertire i fili di MS3, Marrone e Verde sulla morsettiera (Vedi Fig. 18).

2 - Togliere alimentazione all'apparecchiatura elettronica di comando e sbloccare l'operatore.

- Portare manualmente il cancello a metà corsa.
- Ribloccare l'operatore e ripristinare l'alimentazione elettrica.
- Inviare un impulso di OPEN e verificare che si comandi un ciclo di APERTURA.

Nel caso il primo impulso comandi una chiusura è necessario invertire 2 fasi di alimentazione del motore.

10. REGOLAZIONE DELLA FRIZIONE MECCANICA

Per tarare il sistema di regolazione della forza trasmessa fare riferimento alla fig. 19.

Eliminare il tappo di protezione ed il dado di serraggio. Per mezzo di una chiave a tubo regolare la frizione (fig. 19). Per aumentare la coppia, ruotare il dado in senso orario. Per diminuire la coppia, ruotare il dado in senso antiorario. Azionare l'operatore e verificare che la frizione sia regolata in modo tale da permettere il movimento dell'anta senza tuttavia risultare troppo pericolosa.

Riposizionare nuovamente il dado di serraggio e il tappo di protezione.

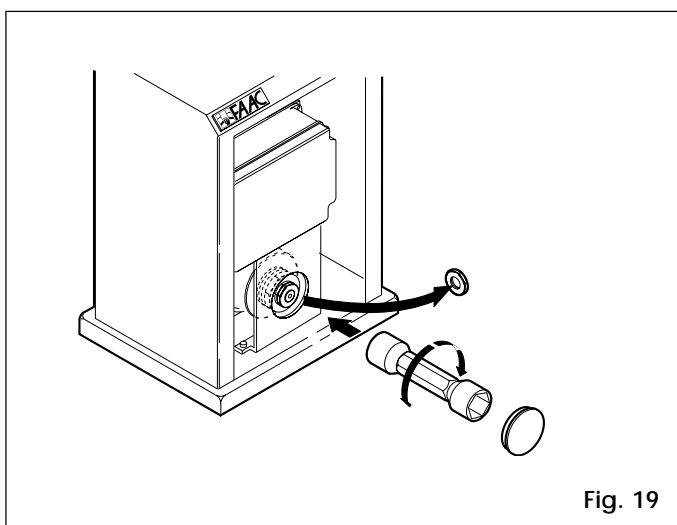


Fig. 19

11. PROVA DELL'AUTOMAZIONE

Terminata l'installazione, applicare l'adesivo di segnalazione pericolo sulla parte superiore del coperchio (fig. 20). Procedere alla verifica funzionale accurata dell'automazione e di tutti gli accessori ad essa collegati.

Consegnare al Cliente la "Guida per l'utente", illustrare il corretto funzionamento e utilizzo del motoriduttore ed evidenziare le zone di potenziale pericolo dell'automazione.

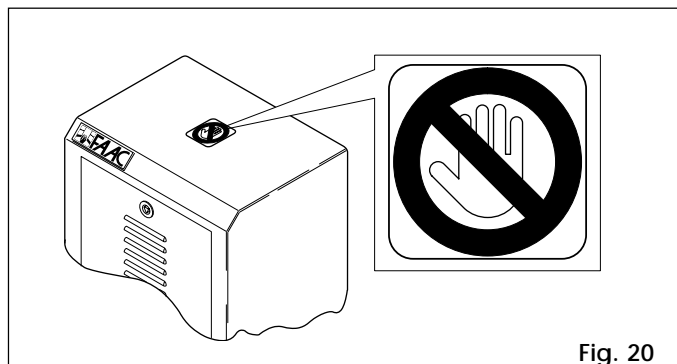


Fig. 20

12. FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue:

- Aprire lo sportello del carter di protezione per mezzo della chiave triangolare in dotazione (vedi fig. 21).

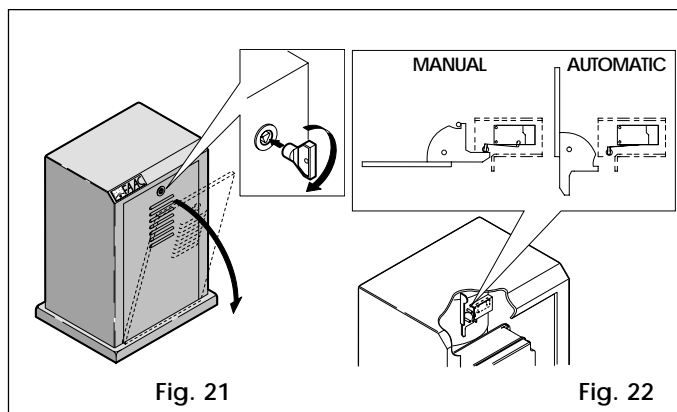


Fig. 21

Fig. 22

- Azionare la leva di sblocco indicata in fig. 22.
- Un microinterruttore di sicurezza nel sistema di sblocco impedisce che impulsi involontari inviati all'automazione possano azionarne il funzionamento (fig. 1 rif. 7).
- Chiudere lo sportello ed effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura del cancello.

13. RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

- Aprire lo sportello del carter di protezione per mezzo della chiave triangolare in dotazione (vedi fig. 21).
- Riposizionare la leva di fig. 22 fino a battuta meccanica.
- Chiudere lo sportello del carter.

14. MANUTENZIONE

In occasione delle manutenzioni verificare sempre la corretta taratura della frizione antischiacciamento e il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza.

15. RIPARAZIONI

Per eventuali riparazioni, rivolgersi ai Centri di Riparazione FAAC autorizzati.

GUIDA PER L'UTENTE

AUTOMAZIONE 884

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future

NORME GENERALI DI SICUREZZA

L'automazione 884, se correttamente installata ed utilizzata, garantisce un elevato grado di sicurezza.

Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini, radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso che possa azionare involontariamente l'automazione.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento del cancello.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire col movimento del cancello.
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Non tentare di azionare manualmente il cancello se non dopo averlo sbloccato.
- In caso di malfunzionamenti, sbloccare il cancello per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte il sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato FAAC.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

DESCRIZIONE

L'automazione FAAC 884 è ideale per il controllo di aree di accesso veicolare in ambito industriale.

884 per cancelli scorrevoli è un operatore elettromeccanico che trasmette il movimento all'anta tramite un pignone a cremagliera o catena accoppiato opportunamente al cancello scorrevole.

Se è stato impostato il funzionamento automatico, inviando un impulso il cancello si richiude da solo dopo il tempo di pausa selezionato.

Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.

Un impulso di apertura dato durante la fase di richiusura, provoca sempre l'inversione del movimento.

Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento. Per il dettagliato comportamento del cancello scorrevole nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico d'installazione.

Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza (fotocellule) che impediscono la richiusura del cancello quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta. Il sistema garantisce il blocco meccanico quando il motore non è in funzione e quindi non occorre installare alcuna serratura.

L'apertura manuale è quindi possibile solo intervenendo sull'apposito sistema di sblocco.

I motoriduttori è dotato di frizione meccanica regolabile che permette un uso sicuro dell'automazione.

L'apparecchiatura elettronica di comando è incorporata nel motoriduttore.

Un comodo sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di black-out o disservizio.

La segnalazione luminosa indica il movimento in atto del cancello.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue.

- Aprire lo sportello del carter di protezione per mezzo della chiave triangolare in dotazione (vedi Fig. 1).
- Azionare la leva di sblocco indicata in fig. 2.
- Un microinterruttore di sicurezza nel sistema di sblocco impedisce che impulsi involontari inviati all'automazione possano azionarne il funzionamento.
- Chiudere lo sportello ed effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura del cancello.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE.

- Aprire lo sportello del carter di protezione per mezzo della chiave triangolare in dotazione (vedi Fig. 1).
- Riposizionare la leva di sblocco indicata in Fig. 2 fino a battuta meccanica.
- Chiudere lo sportello del carter.

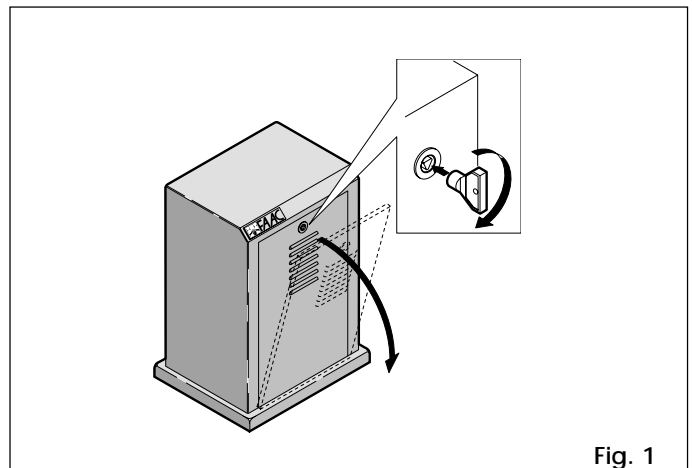


Fig. 1

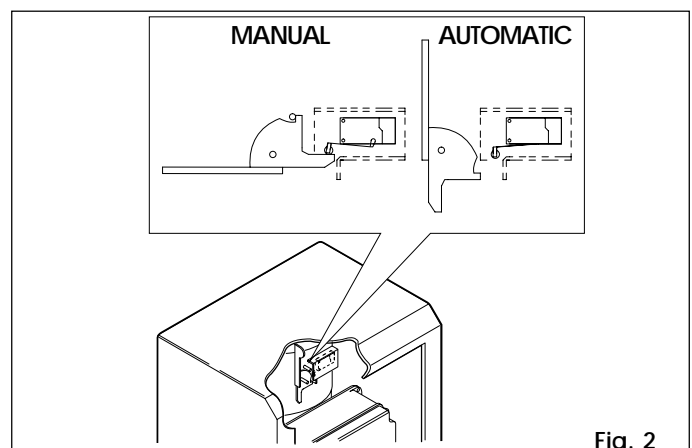


Fig. 2